ISTITUTO SUPERIORE D'ISTRUZIONE SECONDARIA
TECNICO COMMERCIALE
"XXIV MAGGIO 1915"
PARITARIO Codice METD065008
D.A. n°62 del 13/01/2014
(ex D.A. n° 161/XI del 16/03/2009 – ex D.A. N.66/IX del 16/02/04-
ex D.A. Reg. n.1334 del 04/07/88- ex D.A. Reg. n.961 del 17/11/98)
VIA CANNIZZOLI N°58
98039 TRAPPITELLO-TAORMINA (ME)
TEL/FAX 0942-59300

OGGETTO :

OGGETTO : ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA a.s.2025/2026 – 2026/2027 – 2027/2028 ex art.1, c.14, Legge n.107/2015 e **succ. m. e i.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola;

PRESO ATTO che l'art.1 della Legge 13 luglio 2015, n.107, commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dall'istituzione,

TENUTO CONTO dello storico dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento di concerto con gli stakeholders;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto declinati nel Rapporto di Auto
Valutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) nonché della necessità di allineare il PdM
con gli obiettivi di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
ATTESO che l'intera comunità professionale è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola, con particolare riguardo all'insegnamento dell'Educazione civica, al potenziamento delle Discipline STEM, alle attività di prevenzione e contrasto al Bullismo e Cyberbullismo, all'attuazione del D.M. n. 328/2022 concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
ATTESA la necessità di elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTO il DPR 297/94;

VISTO il DPR n. 275/1999 come modificato ed integrato dalla L. n. 107 del 13 luglio 2015 e succ.
m. e i.;
VISTO il DPR n. 80 del 28/03/2013;

VISTO il Rapporto di Autovalutazione di Istituto, le priorità e i traguardi in esso individuati;

ESAMINATO lo storico delle risultanze delle prove INVALSI;
CONSIDERATE le aree di potenziamento e il relativo organico assegnato a questa Istituzione;

VISTA la Contrattazione Integrativa Decentrata di Istituto;
CONSIDERATE le vigenti disposizioni amministrativo/contabili;
VISTA la Riforma degli Istituti Tecnici e Professionali pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n° 223 del 23 Settembre 2022;

VISTO le linee guida per il secondo biennio ed il quinto anno per i percorsi rispettivamente degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali del 16.01.2012; Visto il Decreto Legislativo n°6l del 13 Aprile 2017;
VISTO il DPR 15 marzo 20 l O, n°88 Norme per il Riordino degli Istituti Tecnici e Professionali;

CONSIDERATA la necessità di predisporre il curricolo per il percorso quadriennale
PRESO ATTO
che l'at1.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa; la nota

MIUR prot. n. 2 1627 del 16 settembre 2021 prevede che il PTOF triennale sia predisposto
entro l‘'inizio delle operazioni di iscrizione;
2) il Piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico; viene predisposto a cura della FS PTOF, a ciò designata dal Collegio dei Docenti, in collaborazione con lo staff del dirigente, con le figure di sistema e con il DSGA e le Segreterie didattica e amministrativa, per essere presentato al Collegio stesso nella seduta di dicembre 2024, ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio d'Istituto e della sua consultazione in SCUOLA IN CHIARO e sul sito dell'Istituto, in vista dell'apertura delle iscrizioni alle scuole per l'anno scolastico 2025-2026

3) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano, elaborato sulla piattaforma ministeriale, verrà pubblicato in "Scuola in Chiaro" e sul sito istituzionale del PTP I.T.C. XXIV MAGGIO 1915, così da assicurarne la piena trasparenza e pubblicità, anche al fine di permetter e una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie;
4) il Piano è rivedibile annualmente e le eventuali revisioni sono tempestivamente pubblicate;

CONSIDERATI
che gli elementi di autoanalisi, di autovalutazione e di valutazione esterna a disposizione dell'Istituzione
EMANA
ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, come sostituito dall'art. l, comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente
ATTO D'INDIRIZZO
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per il triennio 2024-2027.
PREMESSA
Il Piano triennale Offerta Formativa Triennale (PTOF) deve articolarsi tenendo conto della normativa citata, della vision e della mission dell’Istituto condivise e dichiarate nei Piani precedenti, della Carta dei Servizi, del Programma Annuale e della Contrattazione Integrativa decentrata di Istituto nonché dell’enorme e riconosciuto patrimonio di risorse professionali e strumentali che hanno contribuito, in perfetta coerenza con le vocazioni e lo sviluppo del territorio, a costruire l'identità dell’Istituto;
- che le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento (PdM) di cui all’art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- che nel progettare le attività di recupero/potenziamento si dovrà tenere conto prioritariamente dei risultati delle rilevazioni INVALSI;

- che gli obiettivi di miglioramento devono essere declinati in coerenza con i monitoraggi di cui al PdM pregressi a garanzia della comparabilità dei dati

Il PTOF dovrà contenere:

- Le attività progettuali previste dal Collegio Docenti,
- Le progettualità autorizzate del programma PON-FSE con descrizione dei percorsi e delle attività previste da programmare;
- eventuali protocolli, accordi di rete e nuove forme di collaborazione con enti del territorio;
- il Piano di formazione per l'A.S. 2024/2025 per le componenti studenti, docenti e personale ATA
- i dati quantitativi relativi agli alunni/ alle classi/all' organico del personale assegnato docente/ A T A.
- La realizzazione dei nostri obiettivi educativi e formativi dovrà muoversi di pari passo con le opportunità e gli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). In particolare il potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti nell'ambito delle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), delle competenze digitali e delle competenze multilinguistiche di studenti e personale docente.
- Il presente atto di indirizzo muove dai seguenti principi:
- la concezione dell'esercizio della libertà di insegnamento, costituzionalmente garantita, come diretta a promuovere la piena formazione della personalità degli alunni, ai sensi dell'art. l del D. lgs. 16 aprile 1994 n. 297 (Testo Unico);
- la concezione dell'istituzione scolastica come comunità scolastica dove le varie componenti agiscono nel rispetto degli ordinamenti della scuola pubblica dello stato, delle competenze e delle responsabilità loro affidate dalla norma di legge, partecipando alla gestione della scuola tramite gli organi collegiali e interagendo con la più vasta comunità sociale e civica, territoriale, nazionale e sovranazionale, ai sensi degli artt. 3 e 4 del menzionato T.U.
- Ne consegue che l'assunzione di responsabilità, individuale e collegiale, di ognuna delle componenti costitutive della comunità scolastica rappresenta il fondamento imprescindibile dell'assegnazione di senso al presente Atto di Indirizzo e ai Piani Triennali dell'Offerta Formativa, che spetterà al Collegio dei Docenti di aggiornare e di elaborare sulla base del detto Atto, nonché l'irrinunciabile precondizione alla loro realizzazione, tale da sostanziare, corroborare e valorizzare la vita dell'intera comunità e dell'intera Istituzione.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2024-2027 dovrà declinare i seguenti obiettivi e azioni:

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento, ivi compresi: le priorità legate all'area

"Competenze chiave europee", con particolar e riguardo ai Percorsi Trasversali per le Competenze e l'Orientamento; gli obiettivi formativi previsti dal nuovo insegnamento trasversale di Educazione civica; gli obiettivi collegati all'innovazione didattica e organizzativa, compresa l'introduzione delle nuove tecnologie digitali; gli obiettivi di formazione del personale sia in ambito professionale che in ambito organizzativo; gli obiettivi di internazionalizzazione e di partecipazione ai progetti nazionali e internazionali (PON e altri progetti), sia in termini di reperimento di risorse finanziarie e strumentali sia in termini di innovazione dei modelli e delle procedure progettuali, dovranno costituire parte integrante del Piano. Resta fermo che l'effettiva realizzazione del Piano nei termini indicati è comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

2) Nel definire le attività di innalzamento degli esiti, in termini di recupero e di potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, si terrà conto dell'osservazione sistematica delle performance degli alunni; della valutazione in itinere, formativa e sommativa; degli esiti degli scrutini quadrimestrali, degli esiti dell'esame di stato; dei risultati delle rilevazioni INVALSI; dell'impatto sugli apprendimenti causato dall'emergenza da Covid-19.

3) I rapporti istituzionali che la Scuola intrattiene con il territorio, nelle sue diverse articolazioni , specie nell'ambito delle attività di PCTO, dell'orientamento in entrata e in uscita e dello svolgimento di progetti di classe e d'istituto, nonché le istanze che emergono da parte delle componenti genitori e studenti nella sede degli organi collegiali e di altri organismi di partecipazione, rappresentano una fonte di riflessioni e di stimoli che, già operanti nel RAV, contribuiscono a ispirare alcuni degli indirizzi del presente atto, specie nelle materie dei PCTO, dell'orientamento in entrata, dell'Educazione Civica, compresa l'educazione alla cittadinanza digitale; della diffusione della cultura tecnico-professionale, della conoscenza, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale; delle attività ludiche e sportive.

4) I progetti e le attività avranno come criterio prioritario per la presentazione la coerenza e la diretta derivazione dagli obiettivi di miglioramento contenuti nel RAV e nel PdM, nonché con le necessità di recupero e potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze non raggiunte, anche in conseguenza dell'emergenza Covid-19; definiranno in modo forte e trasparente l'identità dell'IIS; avranno preferibilmente carattere di trasversalità fra gli indirizzi; faranno esplicito riferimento all'organico dell'autonomia, qualora ne necessitino, tenendo conto del fatto che tali risorse umane devono servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

5) I progetti e le attività previsti nel Piano saranno coerenti con i traguardi indicati nei PECUP di riferimento, esplicitando gli obiettivi cui tendere tramite una formulazione per competenze, abilità e conoscenze, gli strumenti di valutazione per rilevarne i risultati.

6) Sarà chiaramente percepibile la distinzione fra progetti e attività dei singoli consigli di classe, ricadenti direttamente nella programmazione curricolare dei consigli stessi o dei singoli docenti, ciò anche ai fini della trasparenza dell'azione didattica e formativa in rapporto all'utenza e al territorio.

6

7) Dato l'impianto della 1.107/2015, il Piano continuerà a fare riferimento in particolare ai seguenti commi dell'art.1 commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):

- l'affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, nella logica della massima inclusività possibile;
- il contrasto delle diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- la concezione della scuola come servizio aperto alla cittadinanza e al territorio, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, come luogo di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, impegnato a garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali, per le competenze loro assegnate dalla legislazione vigente;
- l'organizzazione dell'istituzione scolastica improntata ai principi costituzionali di buon andamento e di imparzialità, da cui discendono i principi normativo-organizzativi di massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico; di miglior utilizzo delle risorse e delle strutture; di introduzione di tecnologie innovative e di implementazione di quelle già esistenti; di coordinamento con il contesto territoriale;
- , tramite il coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
- il curricolo d'Istituto distinto per indirizzi di studio e il connesso sistema di valutazione;
- la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento e della comunità professionale scolastica, con lo sviluppo del metodo cooperativo, della collaborazione nella progettazione didattica, rispettando la libertà di insegnamento, l'intera zione con le famiglie e con il territorio da realizzarsi tramite le forme della flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal DPR 275/ 1999, in particolare attraverso: il potenziamento del tempo scolastico, nei limiti della dotazione dell'organico assegnato all'istitu zione scolastica e tenendo conto del scelte degli studenti e delle famiglie.

Sono definiti i seguenti obiettivi formativi prioritari dell'Istituto cui il Piano dovrà fare riferimento, compatibilmente con l'organico assegnato all'Istituzione scolastica

(Commi 5 -7 e 14 potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia):
7

 definire le forme di flessibilità: orario flessibile del curricolo, quota del 20%, apertura pomeridiana della scuola anche per l'attuazione dei progetti extracurricolari di cui al PTOF;

 adeguare l'organigramma e le progettazioni delle attività dei Docenti di cui all'organico di potenziamento al RAV ed al PdM, in coerenza con i campi di potenziamento di cui alla relativa normativa, il CCNL e la Contrattazione Integrativa Decentrata di Istituto;

 innalzare i risultati di rendimento nelle discipline tecniche-professionali tramite u n a didattica incentrata sul potenziamento delle relative competenze, che coinvolga le scelte curricolari e didattiche di tutto l'Istituto;

 innalzare i livelli degli esiti annua li e dell'esame di stato;

 proseguire e, se necessario, sulla base dei caratteri e delle esigenze dell'utenza, intensificare le pratiche di alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come lingua seconda (L2) attraverso corsi e laboratori per studenti con cittadinanza e di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali, altre istituzioni formative e il terzo settore, con l'apporto della comunità d'origine, delle famiglie e dei mediatori culturali, e dei progetti di educazione peer to peer;

 valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con riferimento all'inglese, tramite attività di scambio e di gemellaggio, realizzate anche per mezzo di modalità digitali; attraverso l'uso della metodologia CLIL; attraverso la progettazione europea, anche a seguito dell' accreditamento Erasmus+; attraverso i corsi per le certificazioni linguistiche;

• sottoporre a verifica ed eventualmente aggiornare e modificare, sulla base dei processi di autovalutazione d'Istituto, il curricolo d'istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica, in ordine a:

• i traguardi di competenze;

• gli obiettivi specifici/risultati di apprendimento;

• la programmazione didattica con gli aspetti contenutistici e metodologici (tematiche e discipline coinvolte per anno di corso, fra le quali: educazione alla sostenibilità intesa come: educazione interculturale e alla pace, al rispetto delle differenze e al dialogo tra individui, gruppi e culture; educazione alla cittadinanza attiva e consapevole attraverso la conoscenza delle istituzioni italiane e ed europee e i relativi meccanismi di partecipazione democratica, compresi i sistemi elettorali; educazione alla legalità; educazione all'assunzione di responsabilità nonché alla solidarietà e alla cura della salute, propria e degli altri, dei beni comuni, ambientali, paesaggistici e del patrimonio storico-culturale e artistico, e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri reciproci;

• le modalità organizzative adottate (monte orario previsto per anno di corso, numero di docenti coinvolti, ecc.);
• le iniziative di ampliamento curricolare a supporto dell'insegnamento di educazione civica;

• i rapporti con le famiglie e il territorio, con l'indicazione delle modalità di rafforzamento della collaborazione con le famiglie e delle reti e convenzioni eventualmente attivate per favorire l'introduzione dell'insegnamento di educazione civica;
• la valutazione degli apprendimenti, con l'indicazione dei criteri di valutazione specifici per l'educazione civica e gli strumenti utilizzati;
• sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riguardo all'educazione fisica e allo sport;
• sviluppare le competenze digitali degli studenti, riferite anche al pensiero computazionale, ali 'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; alla cittadinanza digitale e alla sicurezza in rete nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro, sulla base degli indirizzi, degli ambiti di lavoro e delle azioni individuati dal PNSD e dai progetti nazionali (PON e altri progetti) cui l'Istituto si propone di partecipare;
• confermare ed eventualmente aggiornare la sezione dedicata alla Didattica Digitale Integrata, denominata "Piano scolastico per la didattica digitale integrata (ODI)", redatta secondo le indicazioni contenute nelle richiamate Linee guida, per l'esplicitazione delle modalità di organizzazione della DDI, delle metodologie didattiche, degli strumenti di verifica e valutazione, ecc., con attenzione particolare agli alunni con bisogni educativi speciali;
• potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
• mantenere l'apertura pomeridiana della scuola tramite progetti di Istituto e attività di recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze;
• sperimentare l'articolazione delle classi in gruppi, tramite le risorse derivanti dall'organico dell'autonomia, ai fini della personalizzazione della didattica (BES), del recupero e potenziamento, della valorizzazione delle eccellenze;
• realizzare progetti che contemplino alloro interno azioni educative, ludiche, sp01iive, tutte riconducibili al sapere, saper essere, saper fare, per facilitare l'integrazione di tutti gli alunni, nel rispetto e nella valorizzazione delle diverse forme di intelligenza e dei linguaggi loro afferenti;
• valorizzare le pratiche di educazione cooperativa e fra pari;
• valorizzare le eccellenze e il merito con contestuali sistemi di premialità;
• proseguire nell'innovazione dell'organizzazione dei PCTO, anche la luce delle novità introdotte a seguito dell'emergenza da Covid-19, quali la attività a distanza.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali la revisione annuale del Piano farà riferimento ai seguenti obiettivi prioritari, finalizzando ad essi sia le risorse

provenienti dal PNSD sia le risorse provenienti dal Programma Annuale, da fondi nazionali ed europei o dall'ente locale:
• proseguire nel potenziamento della rete; ù

9
• acquisire devices e altre strumentazioni (hardware e software) aggiornando o sostituendo quelle esistenti sia al fine di creare ambienti di apprendimento innovativi sia per il miglioramento dell'organizzazione didattica e amministrativa.

Per ciò che concerne i posti dell'organico dell'autonomia (posti comuni, posti di sostegno, potenziamento) il Piano presenterà la destinazione delle risorse umane secondo l'organigramma di Istituto e per le seguenti finalità:
• Staff del Dirigente Scolastico;
• sostituzioni e supplenze brevi;
• potenziamento e recupero delle competenze logico-matematiche, delle competenze informatico -digitali e delle competenze linguistiche, di cittadinanza digitale e di sicurezza in rete;
• applicazione delle quote di autonomia e di flessibilità;
• progetti e attività di istituto;
• figure di sistema.

Nell'ambito delle scelte organizzative dovranno essere previste:
 la figura del primo collaboratore del Dirigente Scolastico;
 la figura del secondo collaboratore del Dirigente Scolastico;
 le figure delle Funzioni Strumentali;
 le figure di referenti dei vari plessi;
 le figure dei Coordinatori di classe e del Coordinatore di Educazione civica;
 i dipartimenti disciplinari;
 la figura del referente dei dipartimenti;
 il Nucleo interno di Valutazione;
 il GLI;
 i tutor PCTO d 'indirizzo;
 l'Animatore digitale;
 il Team per l'innovazione digitale e Gruppo di supporto alla DDI;
 i componenti delle commissioni;
 altri referenti sulla base del fabbisogno organizzativo e progettuale.

I Collaboratori del Dirigente Scolastico, lo Staff di direzione, Le Funzioni Strumentali, i Coordinatori di Classe, i Direttori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Gruppi di scopo esplicitati nell’organigramma costituiranno i nodi di

raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano, la valorizzazione delle risorse professionali e strumentali, la qualità, l'efficacia,

10

L'efficienza e l'economicità del pubblico servizio erogato.

FORMAZIONE S T U D E N T I

Il Piano prevederà:

• l'organizzazione di iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con le istituzioni e le associazioni di volontariato che operano in tale settore;

• i piani di evacuazione;

• la formazione obbligatoria in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro prevista ai fini dello svolgimento delle attività di PCTO, ai sensi del D.lgs n.81/2008 e successive modificazioni e integrazioni;

• la formazione su cittadinanza digitale, la sicurezza in rete;

• La formazione sulla prevenzione al cyber bullismo;

• La formazione all'educazione ambientale;

• La formazione linguistica (adesione a progetti Internazionali).

FORMAZIONE DOCENTI

Il Piano prevederà l'organizzazione di iniziative di formazione rivolte ai docenti con priorità alle seguenti aree, direttamente derivate dal RAV e dal PdM, fatta salva la formazione obbligatoria e l'aggiornamento in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro:

• INNOVAZIONE DIDATTICA, METODOLOGICA E ORGANIZZATIV A (compresi i PCTO e i progetti nazionali e internazionali);

• PNSD: Nuove tecnologie didattiche e metodologiche; cittadinanza digitale, sicurezza in rete, e-policy;

• INCLUSIONE PER IL SUCCESSO SCOLASTICO;

-

LA FUNZIONE DOCENTE, comprendendo le attività per i docenti in anno di prova e di formazione e i docenti di nuovo incarico presso l 'Istituto;

LA RIORGANIZZAZIONE DIDATTICA e delle UDA interdisciplinari con particolare riguardo all'educazione civica;

-

Ogni altra attività di formazione ed aggiornamento deliberate dal Collegio dei docenti

Va sottolineato che, per la formazione del personale docente e ATA, le iniziati ve di formazion e saranno sviluppate sia dall'Istituto sia dalla scuola Po lo per la formazione, nonché dalle agenzie autorizzate. 11

FORMAZIONE PERSONALE ATA

Il Piano prevederà

l'organizzazione di iniziative di formazione rivolte al personale ATA con priorità alle seguenti aree, fatte salve la formazione obbligatoria e l'aggiornamento in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro:

amministrazione digitale;

ottimizzazione dei processi di dematerializzazione;

nuovi ambienti d'apprendimento (per gli assistenti tecnici); lingue europee.

Registro elettronico

Il Preside

Prof. Salvatore Loria

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D.Lgs n. 39/93

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE XXIV MAGGIO 1915 Fortis Fortuna Adiuvat